

## I fini e la natura delle imprese

Esperienze aziendali a confronto nel *webinar* del 20 maggio 2021

Il *webinar* di giovedì 20 maggio 2021 su “I fini e la natura dell’impresa: una frontiera in divenire”, organizzato da Impresa Progetto con il patrocinio del Dipartimento di Economia dell’Università di Genova ed in collaborazione con ETIClab e UCID Liguria, ha permesso di verificare alla luce di alcune significative esperienze aziendali, baricentrate prevalentemente ma non esclusivamente in ambito ligure, le indicazioni emerse nello *Special Issue* pubblicato sul n.3/2020 della Rivista.

Queste indicazioni sono state richiamate in apertura del *webinar* dal Direttore Scientifico di Impresa Progetto, Pier Maria Ferrando [4.18]. Al vecchio paradigma dello *shareholder value* e della massimizzazione del profitto, dominante negli anni del capitalismo finanziario, se ne contrappone ormai uno nuovo; l’impresa va vista come una comunità di persone, un bene comune che fa il bene comune; le sue finalità riguardano un *purpose* o una buona causa, da tradurre in una *value proposition* economicamente, socialmente ed eticamente qualificata la cui realizzazione deve permettere di remunerare *shareholder* e *stakeholder* e di generare impatti economici, sociali positivi.

La successiva Tavola Rotonda si è articolata in due fasi. Nella prima Giovanni Valsecchi [23.45], DG di Generale Conserve, ha presentato ETIClab, *network* di operatori e professionisti di cui è Presidente, e la sua attività di promozione delle logiche della responsabilità sociale e della sostenibilità; Pier Giovanni Capellino [27.53], Presidente della Fondazione Capellino e di Almo Nature, ha raccontato l’originale esperienza imprenditoriale di tipo *benefit* di cui è protagonista, articolata intorno al trasferimento della proprietà dell’impresa ad una Fondazione che ne impiega gli utili per realizzare progetti in tema di bio-diversità; Sonia Sandei [47.49], *Head of Electrification* del Gruppo Enel, ha descritto come sotto la spinta del *lock-down* la digitalizzazione ed il lavoro a distanza siano state in ENEL l’occasione per una esperienza di “leadership gentile” che ha rovesciato le tradizionali logiche verticali e burocratiche, sostituite da quelle della relazionalità, della fiducia e del merito.

Nella seconda fase Luca Barigione [57.55], responsabile pianificazione e controllo di gestione di Postel ha fatto riferimento alle sue esperienze in ambito UCID Liguria e Federmanager per sottolineare come strategie di imprese improntate al bene comune vadano supportate a livello operativo da coerenti sistemi gestionali; Claudio Pirani [1:04.35], CSR manager di ERG, ha riferito di come obiettivi ESG siano stati ripresi nel nuovo piano industriale di ERG diventando elementi di determinazione della remunerazione variabile dei dirigenti; Francesca Boccia [1:16.02], *managing partner* di Indexya, si è soffermata sull’evoluzione di metriche, KPI, *regulations* connessi alla reportistica di natura non finanziaria e sulla emergente esigenza di nuove competenze e nuove figure professionali.

Nel dibattito è intervenuto Lorenzo Caselli [1:30.12], che ha sottolineato come nel confronto con le dimensioni economiche, sociali ed ambientali oggi le imprese

giocano la propria cittadinanza e le categorie dell'imprenditorialità e del profitto possono ritrovare una connotazione positiva; Paola Dameri [1:37.02].invece si è soffermata sull'esigenza di declinare i temi del dibattito tenendo conto della multiformità delle imprese, frutto spesso di processi di "ibridazione" come nel caso delle B-Corp e dell'imprese sociali.

Concludendo i lavori Giorgio Donna [1:56.35] ha osservato come le esperienze aziendali presentate nel *webinar* diano prova di come si stia diffondendo nelle imprese, sviluppando un processo da perseguire con determinazione ma dagli esiti non scontati, un nuovo orientamento al bene comune; ciò permette di ricollocare l'imprenditorialità ed il profitto in un quadro di riferimento in cui possono giocare un ruolo positivo; il nuovo paradigma può tra l'altro rappresentare una grande opportunità per le nostre imprese in quanto omogeneo con un quadro valoriale e culturale in esse largamente diffuso.